

SALMO 38 (37)

RICHIESTA DI PERDONO, DI LIBERAZIONE E DI SALVEZZA

¹ *Salmo. Di Davide. Per fare memoria.*

² Signore, non punirmi nella tua collera,
non castigarmi nel tuo furore.

³ Le tue frecce mi hanno trafitto,
la tua mano mi schiaccia.

⁴ Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.

⁵ Le mie colpe hanno superato il mio capo,
sono un carico per me troppo pesante.

⁶ Fetide e purulente sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.

⁷ Sono tutto curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.

⁸ Sono tutti infiammati i miei fianchi,
nella mia carne non c'è più nulla di sano.

⁹ Sfinito e avvilito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore.

¹⁰ Signore, è davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito non ti è nascosto.

¹¹ Palpita il mio cuore, le forze mi abbandonano,
non mi resta neppure la luce degli occhi.

¹² I miei amici e i miei compagni
si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.

¹³ Tendono agguati quelli che attentano alla mia vita,
quelli che cercano la mia rovina tramano insidie
e tutto il giorno studiano inganni.

¹⁴ Io come un sordo non ascolto
e come un muto non apro la bocca;

¹⁵ sono come un uomo che non sente
e non vuole rispondere.

¹⁶ Perché io attendo te, Signore;
tu risponderai, Signore, mio Dio.

¹⁷ Avevo detto: "Non ridano di me!
Quando il mio piede vacilla,
non si facciano grandi su di me!".

¹⁸ Ecco, io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.

¹⁹ Ecco, io confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.

²⁰ I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo:

²¹ mi rendono male per bene,
mi accusano perché cerco il bene.

²² Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;

²³ vieni presto in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.